



REGIONE DEL VENETO

# Il Bilancio... in breve

2012





#### Saluto del Presidente



*La politica è, innanzitutto, buon governo per il bene della comunità. A noi interessa questo, sopra a ogni cosa: la buona amministrazione. E il compito di un amministratore è anche quello di far quadrare i conti. Il Bilancio 2012 che presentiamo dimostra che per il Veneto si tratta di una sfida vinta. Certo, sentiamo il peso della crisi e dei tagli imposti dal Governo alle Regioni. Ma tra le cifre si troverà anche più di un dato positivo, oltre all'equilibrio tra le entrate e le uscite.*

*Si registra, ad esempio, una riduzione ulteriore dei costi dello stesso ente Regione, grazie a un profondo lavoro di ristrutturazione per rendere più efficiente la macchina regionale. E, nell'ambito della governance, va segnalato anche il finanziamento alla legge per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali: una innovazione che non solo porterà benefici ai piccoli Comuni, che accorperanno molte loro attività, ma che contribuirà ad aumentare le risorse per l'area.*

*La priorità, naturalmente, rimane quella che fa riferimento alla persona e alla famiglia. Abbiamo destinato cospicue risorse per tutto quel che riguarda la tutela della salute, che anzi prevede un incremento, e per il sociale, dove in particolare la quota più rilevante è quella del Fondo per la non autosufficienza. Ma abbiamo prestato particolare attenzione anche alle iniziative per i minori e per il potenziamento di asili nido, centri infanzia, nidi di famiglia e aziendali.*

*Uno dei settori strategici per questa Giunta è poi quello dell'istruzione e della formazione, settori in cui abbiamo aumentato le risorse di ben il 10 per cento. E rilevanti sono anche i fondi destinati a interventi per le abitazioni: vogliamo infatti aiutare i cittadini a trovare una casa, o favorendo l'accesso agli alloggi alle persone più svantaggiate o aiutando nell'acquisto della prima casa.*

*Ma perché una regione come il Veneto, in tempi di crisi, possa ripartire come e meglio di prima, dando risposte ai lavoratori e agli imprenditori, occorre credere fino in fondo nel suo sistema economico, dalle imprese al turismo, all'agricoltura, all'energia, alla ricerca e innovazione, alla promozione fieristica. Noi lo abbiamo fatto.*

*Infine, il territorio, l'ambiente e le infrastrutture. Oltre alla salvaguardia di Venezia e della laguna, quest'anno abbiamo dato avvio al piano straordinario di interventi legati all'alluvione del novembre del 2010, perché tutelare e mettere in sicurezza un territorio particolare come quello veneto, pieno d'acqua, è un dovere non soltanto nei confronti di noi stessi ma anche delle future generazioni.*

*Con la stessa logica pensiamo alle infrastrutture, che, pur necessarie, devono comunque essere improntate a uno sviluppo sostenibile. Con questa idea ben in mente abbiamo messo a disposizione cospicue risorse per interventi nella viabilità, tra cui si segnala la Superstrada Pedemontana Veneta, un'opera che ci consentirà di collegarci direttamente all'Europa. Senza dimenticare ovviamente il trasporto pubblico locale e quello su rotaia. Queste sono le linee strategiche che abbiamo seguito nel preparare un Bilancio che è per il Veneto e per i veneti.*

**Luca Zaia**

*Presidente della Regione del Veneto*



## Saluto dell'Assessore

*Ci sono degli indicatori in questo bilancio di previsione 2012 di estremo interesse perché più di altri dimostrano non solo lo stato di salute dei conti della Regione del Veneto, ma lo sforzo che l'intera struttura sta sopportando per superare un periodo storico segnato da una profonda crisi economica che ha investito tutte le famiglie, le imprese, le istituzioni.*

*Le spese per il rimborso dei prestiti nei conti della Regione incidono per il 5,1% dell'intero bilancio e ciò significa che l'indebitamento regionale, tra i più bassi in Europa come hanno rilevato le agenzie di rating, è costantemente tenuto sotto controllo oltre che in decisa contrazione negli ultimi due esercizi. Complessivamente la spesa è in forte diminuzione, quindi possiamo ben dire che il bilancio 2012 si sviluppa all'insegna del rigore e dell'austerità, che non hanno, tuttavia, intaccato nei suoi pilastri fondamentali quel welfare che sta alla base del nostro compito pubblico. Austerità e rigore non hanno inciso nella qualità e quantità dei servizi socio-sanitari, il sostegno alla famiglia e alla persona, l'istruzione: per grandi macro aree di spesa su un totale di 12.922,3 milioni di euro che costituiscono il bilancio regionale al netto delle partite di giro, vede come il 74,3% della spesa è indirizzato proprio alla famiglia e alla persona, il 2,1% allo sviluppo economico, l'11,2% al territorio, ambiente e infrastrutture. Di estrema rilevanza sono da notare anche le spese tecniche di funzionamento dell'ente che scendono al 12,1%, mentre gli organi istituzionali - voce che comprende il cosiddetto costo della politica - diminuiscono allo 0,3%.*

*A fronte di minori introiti e decurtazioni draconiane nei trasferimenti dallo Stato, si è colto il pareggio incidendo profondamente su altre voci di uscita. La spesa per gli organi istituzionali, come detto, si è ridotta a livelli frazionari, l'acquisto di beni e servizi diminuisce all'1,9% e le retribuzioni del personale dipendente scendono al tetto record dell'1,1%. E' stato ed è, soprattutto, l'apparato ai suoi diversi livelli, ad essere sottoposto a una duplice tensione: da un lato, l'amministrazione, personale politico come burocrazia, risultano destinatari di un processo di drastica razionalizzazione, con la riduzione di strutture e di apparati e il taglio delle risorse strumentali; dall'altro, l'amministrazione è chiamata a operare quale soggetto attivo della politica di risanamento dei conti pubblici, dovendo garantire in via amministrativa il risparmio della spesa, attraverso macro scelte e microdecisioni quotidiane. La scelta saliente è stata quella di salvaguardare i pilastri del welfare, con la tutela della salute al primo posto come già detto.*

*Stiamo vivendo anni difficili e questo bilancio è lo specchio della sfida quotidiana vissuta da tutti, ma è anche lo specchio di un territorio, non solo la Regione come ente ma l'intera comunità veneta, che nelle analisi di centri studi qualificati e dai dati di bilancio è considerata virtuosa rispetto alla media italiana e di certo impostata, anche nella gestione dei conti pubblici, su standard dell'Europa più avanzata.*



**Roberto Ciambetti**  
Assessore regionale al Bilancio e agli Enti locali

## INTRODUZIONE

Le note introduttive del "Bilancio in breve" dello scorso anno si concludevano notando come etimologicamente parlando "la parola dieta significa stile di vita e, in questo caso, diremmo che il nuovo stile di vita della Regione è decisamente più austero e parsimonioso rispetto al recente passato. Il che non è detto sia male: spendere molto meno, ma spendere meglio. Non sono più i giorni della cicala".

Il trascorrere dei mesi successivi ci ha dato ragione: la situazione economica internazionale si è deteriorata e tutti gli stati occidentali sono stati costretti ad affrontare svolte rigorose nelle politiche di bilancio.

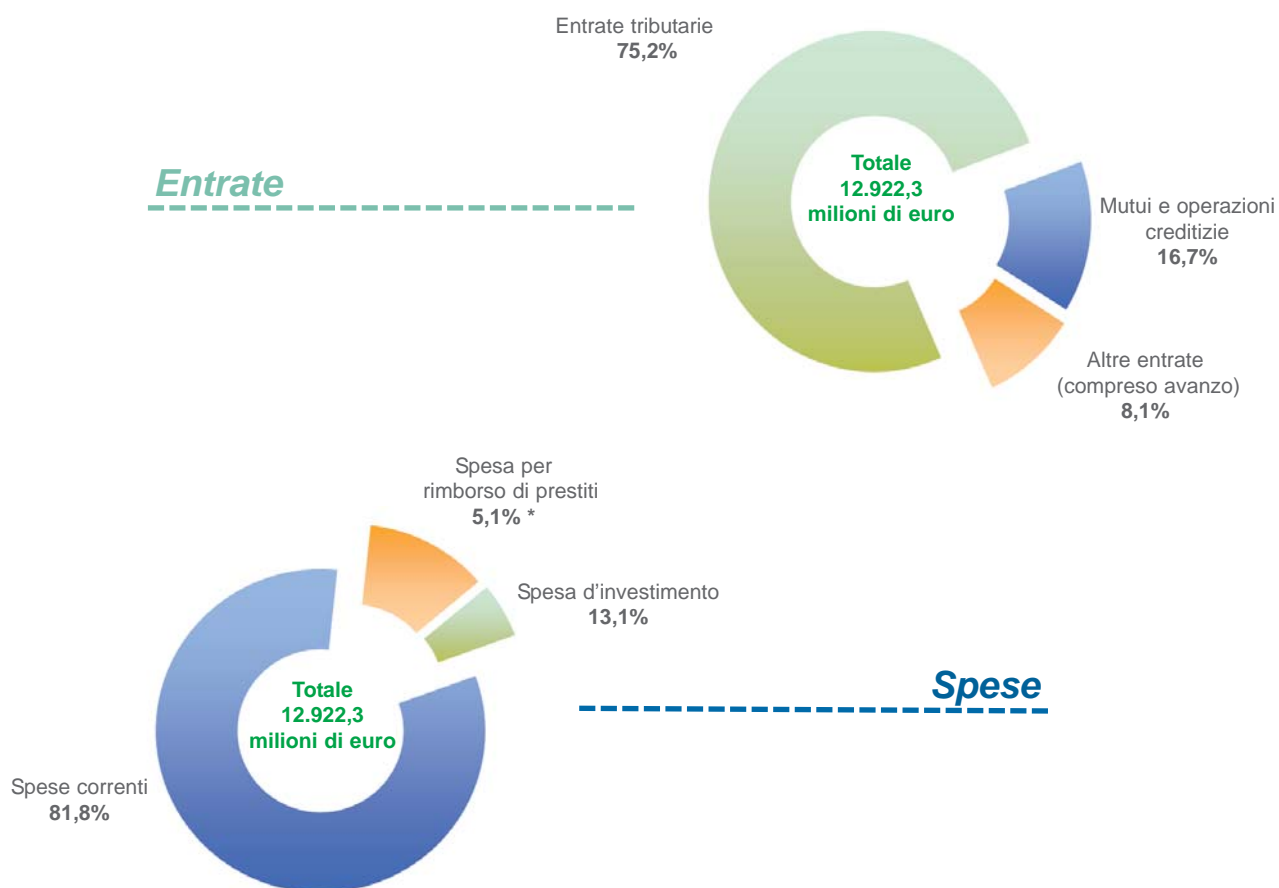
Il bilancio di previsione del 2012 della Regione del Veneto non nasconde la gravità della situazione segnata da progressive diminuzioni di risorse e attraverso una politica di austerità fugge e nega quel "*moral-hazard*" che costituisce il principale nodo delle politiche economiche pubbliche, cioè il pericoloso disimpegno di chi, come soggetto pubblico, è alle prese con le ristrutturazioni del debito e che magari confida nell'intervento a sostegno di altri soggetti economicamente più forti, chiamati a sanare i disequilibri altrui.

Secondo Unioncamere Veneto, se si applicassero al resto d'Italia i parametri dei costi sostenuti in

Veneto dalla Pubblica amministrazione - compresi gli apparati statali - si otterrebbero risparmi per 27,78 miliardi di €, una manovra finanziaria, il che la dice lunga sul rigore che, di norma, viene seguito dai pubblici amministratori nel nostro territorio: il bilancio 2012 continua questa tradizione di rigore.



## Il Bilancio di previsione 2012... in un colpo d'occhio: le entrate e le spese



\* In tale voce è compresa anche la spesa per interessi (collocata in bilancio tra la spesa corrente)

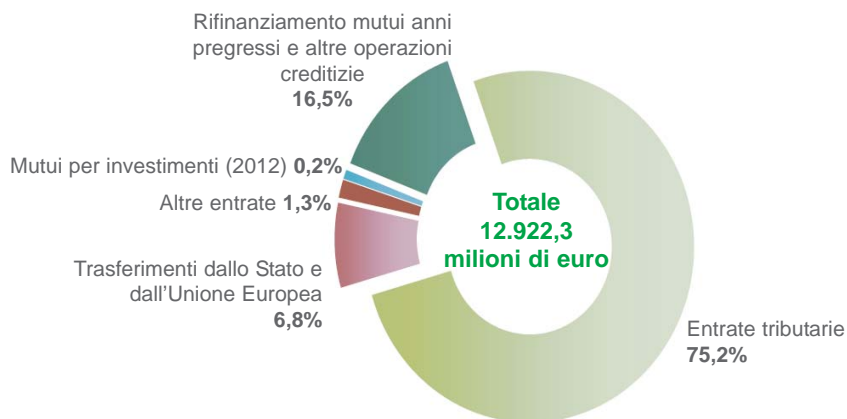
Come previsto dalla normativa, il Bilancio di previsione 2012 soddisfa il principio contabile dell'equilibrio per il quale il totale delle entrate e il totale delle spese devono coincidere. Nel 2012 le entrate e le spese ammontano a 12.922 milioni di euro (al netto delle entrate per contabilità speciali e delle spese per partite di giro).



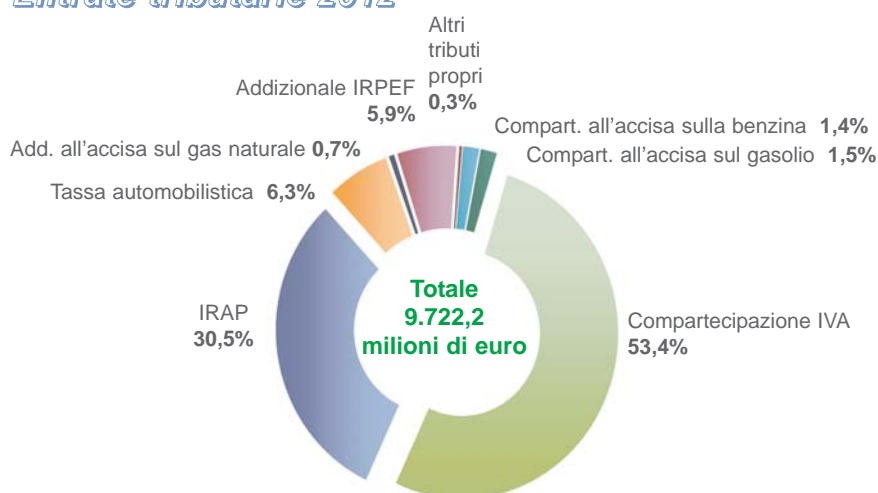
## LE PRINCIPALI FONTI DI ENTRATA

### Entrate 2012

**Nel bilancio di previsione 2012 le entrate effettive, al netto delle entrate per contabilità speciali, ammontano a 12.922,3 milioni di euro.**



### Entrate tributarie 2012



**Le entrate tributarie ammontano a 9.722,2 milioni di euro e costituiscono la componente principale delle entrate (75,2% del totale).**

### Tributi regionali e partecipazioni a tributi erariali

Il principale tributo regionale è l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), il cui gettito previsto è pari a 2.969,9 milioni di euro. Seguono, per importanza quantitativa, la Tassa automobilistica (612,4 milioni) e l'Addizionale regionale all'IRPEF (569 milioni). La Regione acquisisce, inoltre, partecipazioni a tributi nazionali. La più rilevan-

te è la Compartecipazione IVA, con un gettito pari a 5.188,7 milioni di euro. In attesa della determinazione per l'anno 2011, si ricorda che l'ultima aliquota di compartecipazione IVA determinata è quella relativa all'anno 2010 ed è pari al 49,21% del gettito IVA nella regione. Tale compartecipazione è soggetta a perequazione, in quanto una

parte del gettito IVA riferito al territorio regionale viene devoluto alle Regioni a minor capacità fiscale a titolo di contributo alla solidarietà nazionale. Le altre condivisioni di tributi con lo Stato sono la Compartecipazione all'accisa sulla benzina (140 milioni) e la Compartecipazione all'accisa sul gasolio (148,5 milioni).

## Trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea

La Regione riceve trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea, sia correnti che in conto capitale: nel complesso rappresentano il 6,8% delle entrate effettive (4,8% di parte capitale ed il restante di parte corrente).

I trasferimenti correnti ammontano a 249,7 milioni di euro. Tra i più significativi si rilevano:

- trasferimenti per il miglioramento del settore del trasporto pub-

blico locale (88 milioni);

- trasferimenti per programmi comunitari, di cui 54,6 milioni di cofinanziamento statale e 52 milioni di finanziamento dell'Unione Europea.

I trasferimenti in conto capitale ammontano a 623,5 milioni. Tra i più significativi si rilevano:

- trasferimenti per interventi ricompresi nelle intese istituzionali di programma (257,8 milioni);

- trasferimenti per il miglioramento della viabilità (162,6 milioni);

- trasferimenti per la tutela della salute, riferiti all'edilizia sanitaria (100 milioni);

- trasferimenti per i programmi comunitari, di cui 36 milioni di cofinanziamento statale e 47,3 milioni di finanziamento dell'Unione Europea.

## Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie ammontano a 87,1 milioni di euro, con un'incidenza pari allo 0,7% delle entrate effettive. Esse sono costituite da redditi da capitale (canoni e

fitti, proventi dalla gestione del demanio idrico, proventi finanziari), vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi.

## Indebitamento

La Regione finanzia le spese per investimenti anche attraverso il ricorso a mutui o prestiti obbligazionari. Nel bilancio 2012 sono autorizzate operazioni di indebitamento per 2.158 milioni di euro, di cui solo 30 milioni costituiscono nuovo indebitamento per la copertura di spese d'investimento del 2012. Le restanti voci riguardano operazioni che non generano

nuovo debito, perché si riferiscono ad autorizzazioni che "rinnovano" quelle disposte dalla Regione in esercizi precedenti: rifinanziamento di investimenti già impegnati fino al 2011, per i quali non è stato necessario contrarre relativi mutui a copertura (1.628 milioni di euro) e rifinanziamento dell'estinzione anticipata di mutui già stipulati (500 milioni).



## LE PRINCIPALI AREE DI SPESA

Il Bilancio di previsione 2012 prevede un aumento delle risorse disponibili del 4,5%, passando da 12.361 milioni di euro del 2011 a 12.922 del 2012 (al netto delle partite di giro). Tali maggiori risorse sono destinate, nella quasi totalità, al maggior fabbisogno della spesa sanitaria, voce che incide ogni anno sempre di più nel bilancio regionale.

Se si esclude il finanziamento del Fondo Sanitario, le voci di spesa presenti nel Bilancio di previsione di quest'anno hanno risentito delle manovre di finanza pubblica interve-

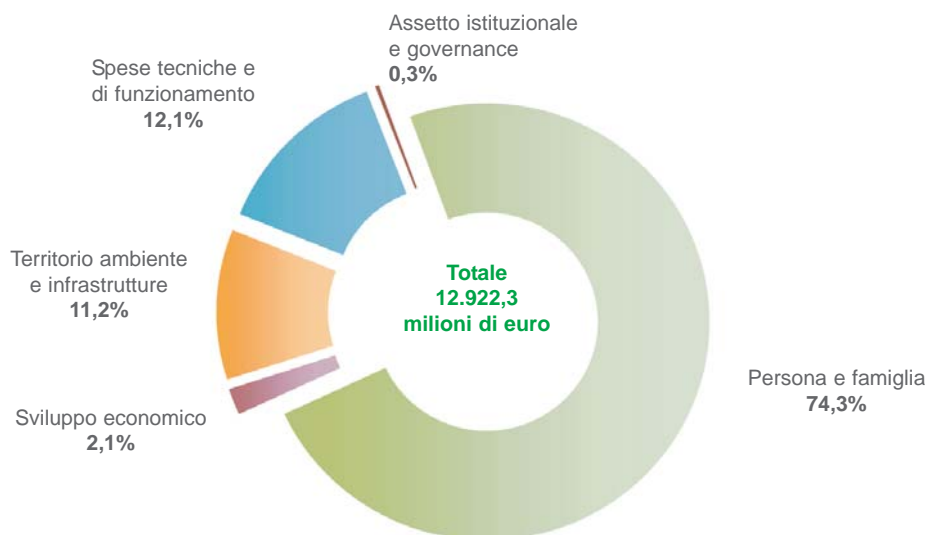
nute nel corso del 2011 volte soprattutto a riportare i saldi di bilancio entro i valori concordati con l'Unione Europea, peggiorati a causa dell'andamento negativo dell'economia e dalle tensioni sui mercati finanziari. La Regione ha, comunque, voluto tutelare dai tagli quei settori considerati strategici nel nostro territorio, quali:

- il Sociale;
  - la Formazione;
  - la Mobilità;
  - la Difesa del Territorio;
- senza dimenticare di sostenere lo

Sviluppo economico.

Per facilitare l'interpretazione e la lettura del bilancio, le voci di spesa sono state raggruppate in quattro principali macro-aree di intervento: *Persona e famiglia*, *Sviluppo economico*, *Territorio ambiente e infrastrutture*, *Assetto istituzionale e governance*. Le spese comprendenti oneri finanziari, spese per gli organi istituzionali e altre spese di natura tecnica (necessarie per il funzionamento dell'Ente regionale) sono ricomprese nella voce *Spese tecniche di funzionamento*.

### Macro-aree di spesa 2012 (escluse le partite di giro)



Macro-area PERSONA E FAMIGLIA	Milioni di euro	% su totale area
Tutela della salute	8.060,72	83,9%
Interventi sociali	845,62	8,8%
Istruzione e formazione	424,41	4,4%
Interventi per le abitazioni	136,35	1,4%
Lavoro	121,01	1,3%
Cultura	17,01	0,2%
Sport e tempo libero	1,89	0,0%
<b>Totale</b>	<b>9.607,01</b>	<b>100%</b>

Alla macro-area **Persona e famiglia** sono destinate la maggior parte delle risorse disponibili (ben il 74,3% del totale) in quanto comprende la tutela della salute (alla quale la Regione destina più risorse), e altri settori importanti come gli interventi sociali, l'istruzione, la formazione e il lavoro. Quest'anno, in particolare, il Bilancio ha previsto più di 8.000 milioni di euro solo per la tutela della salute (il 5% in più rispetto all'anno scorso), destinati per la maggior parte a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Da evidenziare, tra questi, 23 milioni di euro per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e 100 milioni di euro per interventi di edilizia socio-sanitaria.

In ambito sociale la quota più rilevante resta quella messa a disposizione dal "Fondo per la non autosufficienza" (circa 721 milioni di euro) finalizzato a sostenere le persone diversamente abili o affette da patologie invalidanti e le loro famiglie anche attraverso lo sviluppo di servizi domiciliari. Altri 43 milioni di euro sono stanziati a favore dei minori e per il potenziamento di asili nido, centri infanzia, nidi di famiglia, nidi aziendali, micro-nidi e dell'accoglienza domiciliare all'infanzia.

Inoltre, nonostante l'azzeramento del trasferimento a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali, vengono garantiti 18 milioni di euro alle Aziende ULSS per il sostegno e la promozione dei servizi sociali.

Come già accennato, l'istruzione e formazione continua a rimanere un settore strategico per la Regione e quindi da salvaguardare dai tagli. Rispetto al 2011, le risorse sono aumentate del 10% passando da 385 milioni di euro a 424. Tra gli altri, si evidenziano 334 milioni di euro a favore dell'area formazione professionale, di cui 55 milioni di risorse regionali. Altri 75,3 milioni di euro sono destinati a garantire il diritto allo studio (attraverso per esempio buoni-scuola, buoni-libri, borse di studio universitarie) e 12 milioni di euro per il funzionamento delle Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ESU). Sono inoltre a disposizione 2 milioni di euro per l'adattamento e la sistemazione degli edifici delle scuole materne, elementari e medie.

Sono decisamente rilevanti quest'anno anche le risorse a disposizione per gli interventi per le abitazioni (136 milioni di euro) con le quali la Regione intende favorire l'accesso degli alloggi ai cittadini

economicamente più svantaggiati, che non riescono ad accedere alle unità abitative disponibili nel libero mercato. Inoltre, attraverso le azioni previste da due articoli presenti nella Legge finanziaria che accompagna il Bilancio di previsione, sarà possibile:

- permettere ai cittadini in affitto di acquistare la prima casa;
- mantenere le agevolazioni finanziarie nel settore dell'acquisto della prima casa, nonostante il mutato scenario economico e finanziario del settore bancario.

Nel 2012 con il fine di promuovere la piena e buona occupazione, ponendo al centro delle proprie politiche la persona e la qualità del lavoro, sono a disposizione 121 milioni di euro. Oltre 55 milioni derivano dal Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013, di cui 51 milioni sono destinati per favorire l'occupazione dei diversamente abili e 4 milioni sono a favore di disoccupati, di lavoratori sospesi dal lavoro privi di ammortizzatori sociali e per favorire il reimpiego.

Si conferma il sostegno a favore degli enti culturali, in particolare al Teatro La Fenice di Venezia, all'Arena di Verona e a La Biennale di Venezia.

Macro-area SVILUPPO ECONOMICO	Milioni di euro	% su totale area
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	102,65	37,1%
Agricoltura e sviluppo rurale	97,90	35,4%
Energia	50,53	18,3%
Turismo	13,77	5,0%
Commercio	8,83	3,2%
Commercio estero, promozione economica e fieristica	3,10	1,1%
<b>Totale</b>	<b>276,78</b>	<b>100%</b>

La macro-area **Sviluppo economico** si riferisce all'insieme delle politiche che interessano il mantenimento e lo sviluppo del sistema economico regionale, come gli interventi di settore (agricoltura, industria e commercio) e quelli più trasversali come la promozione fieristica.

In questo particolare periodo, la Regione ha voluto dare maggior sostegno al comparto del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese istituendo, con Legge finanziaria, dei fondi di rotazione per l'imprenditoria femminile e per le imprese artigiane, a cui si aggiungono altri 11 milioni di euro in conto investimenti. Per la ricerca

scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sono a disposizione 2 milioni di euro, mentre per sostenere le azioni del Programma Operativo Regionale (POR) in tema di "Innovazione ed Economia della conoscenza" sono presenti nel Bilancio 39 milioni di euro derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013.

Lo stesso fondo europeo promuove anche importanti interventi in materia di energia dove la Regione, unitamente a Stato e Unione Europea, mette a disposizione oltre 50 milioni di euro.

Per quel che riguarda l'agricoltura e lo sviluppo rurale grande attenzione è stata riservata alle iniziative previ-

ste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 con un cofinanziamento regionale di 22 milioni di euro. Inoltre, sono state previste agevolazioni per favorire le operazioni di accesso al credito delle imprese agricole (1,5 milioni) e contributi a sostegno dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) per 3,5 milioni. In materia di pesca, acquacoltura e protezione della fauna selvatica sono stanziati oltre 23 milioni di euro.

Con quasi 14 milioni di euro la Regione concorre a promuovere l'immagine e il turismo del territorio Veneto.

Macro-area TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	Milioni di euro	% su totale area
Mobilità regionale	701,50	48,5%
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	316,19	21,9%
Tutela del territorio	169,67	11,7%
Politiche per l'ecologia	121,20	8,4%
Protezione civile	55,01	3,8%
Edilizia speciale pubblica	41,78	2,9%
Ciclo integrato delle acque	41,23	2,9%
<b>totale</b>	<b>1.446,59</b>	<b>100%</b>

La macro-area **Territorio ambiente e infrastrutture** include tutti gli interventi riguardanti la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile e nel rispetto dell'individuo.

In particolare, anche per l'anno 2012 per gli interventi di mobilità regionale, la Regione ha voluto garantire 253 milioni di euro a favore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma e 153 milioni di euro per la copertura del trasporto su rotaia. Sono inoltre a disposizione oltre 222 milioni di euro per interventi strutturali nella viabilità regionale, provinciale e comunale di cui 148 milioni di euro per la Superstrada Pedemontana Veneta. Per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna le risorse ammontano a 316 milioni di euro.

Nell'ambito della tutela del territorio

quest'anno, con un articolo della Legge finanziaria, si dà inizio al Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 con uno stanziamento di 49,5 milioni di euro, ai quali si aggiungono 500 mila euro del Fondo regionale per l'indennizzo dei danni da allagamento. Inoltre, in tema di difesa del suolo e di prevenzione del rischio idrologico, sono stati stanziati altri 72 milioni. Oltre 30 milioni di euro sono destinati ad interventi di tutela del territorio montano, nonché per il miglioramento, la ricostituzione e la compensazione boschiva.

Sempre in tema di salvaguardia ambientale, 28 milioni di euro sono destinati a interventi di ripristino a seguito di calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile e circa 9,6 milioni a valere sul Fondo

Nazionale di Protezione Civile.

Gli interventi in materia di ecologia riguardano principalmente le operazioni di bonifica e ripristino ambientale del sito di Porto Marghera e di altre aree inquinate (quasi 50 milioni) e i finanziamenti per lo smaltimento dei rifiuti (quasi 3 milioni di euro).

Nell'ambito dell'edilizia speciale pubblica sono stati allocati oltre 41 milioni di euro per finanziare opere pubbliche minori e a favore di interventi, sia pubblici che privati, finalizzati ad incrementare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità del patrimonio edilizio scolastico regionale, oltre che per sostenere il restauro conservativo degli immobili monumentali, con particolare attenzione per quelli destinati al culto.

Macro-area ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE	Milioni di euro	% su totale area
Solidarietà internazionale	17,45	51,2%
Relazioni istituzionali	16,64	48,8%
<b>totale</b>	<b>34,09</b>	<b>100%</b>

Nella macro-area **Assetto istituzionale e governance** si racchiudono tutte le azioni volte a favorire le relazioni istituzionali, i rapporti con gli enti locali, con le comunità montane e le associazioni tra comuni. A tal riguardo, con 3,2 milioni di euro, viene finanziata la nuova legge "*Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali*" che, oltre a portare benefici soprattutto ai piccoli comuni obbligati ad accorpere le attività di loro competenza, contribuisce all'incremento delle risorse dell'area per un totale di 19,8 milioni.

Altri 17 milioni di euro sono destinati alle azioni per tutelare i diritti umani e favorire la cooperazione e la solidarietà internazionale.



Infine tutte le spese sostenute per il funzionamento dell'ente regionale sono ricomprese nella voce **Spese tecniche di funzionamento** che,

nel 2012, incidono in misura minore sul complesso dell'ammontare delle risorse regionali, passando dal 13,1% del 2011 al 12,1%, dato che

mette in evidenza lo sforzo profuso per ridurre ulteriormente i costi della "macchina regionale".

## Una sintesi del Bilancio di previsione 2012

<b>ENTRATE 2012 *</b>	<b>Milioni di euro</b>	<b>% sul totale entrate</b>
Entrate tributarie	9.722,24	75,2%
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	249,67	1,9%
Entrate extratributarie	87,08	0,7%
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	705,32	5,5%
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	2.157,98	16,7%
<b>Totale entrate</b>	<b>12.922,28</b>	<b>100%</b>

<b>SPESE 2012 **</b>	<b>Milioni di euro</b>	<b>% sul totale spese</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>10.566,35</b>	<b>81,8%</b>
Organi istituzionali	39,53	0,3%
Retribuzioni al personale	146,35	1,1%
Acquisto di beni e servizi	239,66	1,9%
Trasferimenti correnti	10.030,12	77,6%
Altre spese correnti	50,55	0,4%
Somme non attribuibili	60,13	0,5%
<b>Spese d'investimento</b>	<b>1.700,98</b>	<b>13,1%</b>
Beni e opere immobiliari a carico diretto delle Regioni	478,54	3,7%
Trasferimenti in conto capitale	1.190,04	9,2%
Altre spese di investimento	30,40	0,2%
Somme non attribuibili	2,00	0,0%
Spese per il rimborso di prestiti	654,95	5,1%
<b>Totale spese</b>	<b>12.922,28</b>	<b>100%</b>

\*I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni iniziali di competenza 2012, escluse entrate per contabilità speciali.

\*\* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni iniziali di competenza 2012 con esclusione delle partite di giro.

## IL BILANCIO... IN BREVE 2012

Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali

Segreteria Regionale per il Bilancio

Direzione Bilancio (con la collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie)

Tel. 041 2791107 - Fax 041 279 1115 - email: [dir.bilancio@regione.veneto.it](mailto:dir.bilancio@regione.veneto.it)